

  
**Confartigianato**  
Imprese

**UA**   
**Confartigianato**  
Imprese Sondrio

# BONUS EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

## SBLOCCARE LA CESSIONE DEI CREDITI PER GARANTIRE CRESCITA E LAVORO

### 10 MOTIVI PER CORREGGERE L'ARTICOLO 28 DEL DECRETO SOSTEGNI TER

- 1 CAMBI IN CORSA NELLE REGOLE DISORIENTANO LE IMPRESE
- 2 STABILITÀ NORMATIVA INDISPENSABILE PER CONSUMATORI E IMPRENDITORI
- 3 MERCATO GIÀ BLOCCATO DALL' EFFETTO ANNUNCIO
- 4 TUTTA LA FILIERA COMPROMESSA
- 5 NON SOLO DANNI ECONOMICI, IN GIOCO ANCHE LA REPUTAZIONE DELLE IMPRESE
- 6 A RISCHIO LIQUIDITÀ E PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLE IMPRESE
- 7 COLPITI GLI OPERATORI ONESTI E RESPONSABILI
- 8 AUMENTA LA SFIDUCIA VERSO UN EFFICACE STRUMENTO PER LA TRANSIZIONE GREEN
- 9 RALLENTA LA CORSA VERSO OBIETTIVI UE DI RISPARMIO ED EFFICIENZA ENERGETICA
- 10 L'ACCESSO AGLI INCENTIVI DIVENTA ELITARIO

### COSA CHIEDIAMO

- ▶ RISTABILIRE SUBITO IL MECCANISMO DI CESSIONE DEL CREDITO
- ▶ CONTROLLI EFFICACI PER PREVENIRE E PERSEGUIRE LE TRUFFE



**BOLLETTE RADDOPPIATE  
E MATERIE PRIME INTROVABILI.**

**ORA BASTA!**

**BONUS EDILIZIA**

**SBLOCCO IMMEDIATO  
DELLA CESSIONE DEL CREDITO!**

[WWW.ARTIGIANI.SONDRIO.IT](http://WWW.ARTIGIANI.SONDRIO.IT)

## Per non paralizzare l'edilizia... Confartigianato dice «no» alla stretta sulla cessione dei crediti del superbonus

**SONDRIO** (gdl) «Va stralciato l'articolo 28 del decreto legge Sostegni ter che, limitando ad una sola cessione il trasferimento dei crediti fiscali per l'utilizzo dei bonus edilizia, ha paralizzato gli investimenti e l'occupazione delle imprese e le prospettive di ripresa del settore delle costruzioni».

Lo ha chiesto Confartigianato intervenuta mercoledì all'audizione in Commissione Bilancio del Senato sul decreto legge Sostegni del 27 gennaio scorso.

«Il condivisibile e doveroso intento di contrastare le frodi che ha ispirato l'articolo 28 - ha sostenuto Confartigianato - va perseguito con efficaci attività di controllo. La stretta sui crediti fiscali, invece, non fa altro che bloccare uno dei settori che sta garantendo investimenti e lavoro e che contribuisce alla transizione green».

Nei giorni scorsi tutto il sistema Confartigianato si è mobilitato con una serie di azioni a sostegno delle modifiche al blocco dei crediti fiscali in ambito edilizio.

Confartigianato Imprese Sondrio ha sensibilizzato i parlamentari locali, ha interessato il prefetto e approntato una massiccia campagna di sensibilizzazione e di comunicazione accompagnata dall'affissione di alcuni manifesti nei principali centri della provincia di Sondrio. I manifesti non riguardano solamente la questione dei bonus ma anche quello del rincaro delle materie prime e dell'energia.

«Questi rincari mettono in difficoltà le imprese, i privati cittadini e in alcuni casi anche gli appalti delle Amministrazioni Pubbliche - leggiamo nel comunicato di Confartigianato -. Il richiamo al rincaro dell'energia elettrica contenuto nei manifesti ha lo scopo di sensibilizzare gli enti locali affinché prevedano dei Bandi per le concessioni di contributi in conto esercizio alle imprese; iniziativa quest'ultima che alcune Amministrazioni comunali, su richiesta di Confartigianato Imprese Sondrio, hanno già attivato da diversi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Provincia di Sondrio

SABATO 12 FEBBRAIO 2022 • EURO 1,50 ANNO 131 . NUMERO 42 • [www.laprovinciadisonario.it](http://www.laprovinciadisonario.it)



**L'ORDINE**  
DOPO ELISABETTA  
MONARCHIA A RISCHIO  
L'ORDINE  
AZIENDE IN MONTAGNA  
È UN SOGNO POSSIBILE  
NEL SETTIMANALE

**PESCA**

## Tornano trote e salmerini con il blitz della Regione

La Lombardia annuncia che tornerà ad immettere le specie alloctone, come trota, salmerino e lavarello proibite dal governo. «Speriamo non sia controproducente»

SERVIZIO A PAGINA 17



Rinnovando o attivando un abbonamento alla rivista Orobie avrai in OMAGGIO la versione digitale.



## LA PRIMAVERA CI SALVERÀ DAL CARO BOLLETTE

di **FRANCESCO ANFOSSI**

La stangata di questi mesi delle bollette di luce e gas sta spingendo in alto i prezzi di quasi tutti i beni e servizi. Soffrono tutti a causa di questa impennata inflattiva, ma soprattutto i meno abbienti (l'inflazione è detta la "tassa dei poveri").

Così famiglie, imprese, ristoratori, enti locali rischiano di tagliare l'illuminazione delle strade e altri servizi di primaria importanza. Non si salvano nemmeno le rose, schizzate a prezzi astronomici, dato che i fiori nei vivai necessitano di una certa temperatura – e quindi del riscaldamento delle serre – per sbocciare. Sarà un San Valentino salato.

CONTINUA A PAGINA 5

## IL "FACCIAMO ALLA ROMANA" IN VERSIONE BIG TECH

di **MARIO SCHIANI**

Sarà un'impressione, ma quando una delle grandi firme Big Tech annuncia una novità, o per meglio dire un aggiornamento, relativo ai suoi prodotti o ai suoi servizi, lo fa sempre con un'enfasi che non esiteremo a definire grottesca. Il messaggio è che proprio grazie a questi aggiornamenti d'ora in poi la nostra vita conoscerà un miglioramento impensabile, epocale.

Il nostro sollievo sarà pari a  
CONTINUA A PAGINA 5



## Fontana giù: «Non è finita» E Berbenno pattina con lei

In piazza a Berbenno un grido di sconforto all'ultimo giro della finale olimpica dei 1000 metri di short track, quando Arianna Fontana, in lotta per conquistare un'altra medaglia, è caduta alla penultima curva. Una delusione, ma ci sarà modo per recuperare. Intanto Yuri Confortola è in finale con la staffetta. Delude Elena Curtoni nel superG ALLE PAGINE 40-41

## Caro bollette, la protesta «Imprese e famiglie ko»

Dopo i Comuni, gli artigiani: «Costi raddoppiati, occorre intervenire»

Caro bollette, dopo la protesta dei Comuni quella degli artigiani. Archiviata l'iniziativa lanciata dall'Anci per giovedì sera cui hanno aderito anche alcune municipalità della provincia di Sondrio.

«Imprese e famiglie con le spalle al muro. Bollette raddoppiate e materie prime introvabili. Ora basta» si legge sulle locandine che saranno affisse in tutta la provincia per denunciare le gravi conseguenze del rincaro delle materie prime e dell'energia sul settore, in particolare delle co-



La protesta di Lovero, uno dei Comuni che hanno spento le luci

struzioni. «La preoccupazione è massima - dice Gianni Gritti, presidente di Confartigianato Sondrio - sia per l'una che per l'altra questione. Apprezziamo l'impegno del governo, ma riteniamo siano indispensabili una serie di interventi di riforma strutturale della bolletta elettrica per ridistribuire il carico degli oneri». La stretta sui crediti fiscali, invece, non fa altro che bloccare uno dei settori che sta garantendo investimenti e lavoro: l'edilizia. BORTOLOTTI A PAGINA 11

## Covid Scendono i ricoveri e i casi attivi Aumentano i guariti

DEL CURTO ALLE PAGINE 13-15



## Le misure Il primo giorno senza mascherine C'è chi non rinuncia

CERIANI A PAGINA 12



## Gallivaggio, il "miracolo" nelle tv Usa

Molto "yankee" ed indiscutibile impatto mediatico, il servizio andato in onda domenica scorsa sul canale 35 di Focus Mediaset Infinity, sulla frana di Gallivaggio e, dal 1, rilanciato via social dai residenti in Valchiavenna e in Vallespluga.

Servizio realizzato negli Stati Uniti con una modalità di lettura e di ricostruzione degli accadimenti molto lontana dallo standard cui siamo abituati. Si tratta, infatti, di un lungo servizio, di 7 minuti e più, realizzato da media californiani e poi trasmesso in Italia da Mediaset Focus, dal ritmo molto incalzante.



La frana a Gallivaggio

Ovvio, ne va della scientificità del prodotto. «Capisco che il prodotto sia stato confezionato oltreoceano e, quindi, molto lontano da noi - dice Severino De Stefani, sindaco di San Giacomo Filippo - per cui alcuni aspetti possono sfuggire, però non è aderente alla realtà dei fatti». Sull'altro tema sollevato, ovvero l'apparizione della sagoma della Madonna di Gallivaggio, affiorata dalla grande nube di polvere, De Stefani evidenzia che «i fotogrammi rinviano proprio alla sagoma della statua della Vergine di Gallivaggio».

DEL CURTO A PAGINA 25

## Le iscrizioni Indirizzo geometri «È possibile fermare il suo lento declino»

Il Collegio provinciale critica l'Istituto De Simoni-Quadrio. «Le soluzioni ci sono, noi a disposizione», dice il presidente Lanzini. LUCCHINI A PAGINA 16

## Filo di Seta

E comunque l'Italia resta sempre alla canna del gas.

## La Provincia di Sondrio ricerca

### 1 AGENTE ENASARCO

Per la vendita spazi pubblicitari su quotidiani, periodici, web, radio e Tv

**SI OFFRONO** - Portafoglio clienti  
- Incentivi al raggiungimento obj  
- Anticipo provvigionale  
- Inquadramento Enasarco

**SI RICHIEDONO** - Capacità relazionali  
- Attitudine a lavorare per obiettivi  
- Patente di guida  
- Conoscenza del pacchetto office

Sede di lavoro Sondrio con mandato su l'intera provincia

Inviare CV a [segreteria.comospm.it](mailto:segreteria.comospm.it) indicando consenso dati personali. Ricerca rivolta ad ambo sessi

# Sondrio

REDSONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 211227

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Mauro Butti m.butti@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Anna Savini a.savini@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it

## Le bollette alle stelle «Imprese e famiglie con le spalle al muro»

**La protesta.** Sui rincari la mobilitazione degli artigiani. Chiesti interventi per ridistribuire il carico di oneri. Gritti: «Penalizzato soprattutto il settore costruzioni»

**MONICA BORTOLOTTI**

Caro bollette, dopo la protesta dei Comuni quella degli artigiani. Archiviata l'iniziativa lanciata dall'Ance per giovedì sera cui hanno aderito anche alcune municipalità della provincia di Sondrio, tra cui il capoluogo che ha spento la torre campanaria in piazza Campello e Chiavenna che ha lasciato al buio la piazza del municipio per segnalare le difficoltà nel far fronte ai rincari di energia elettrica e gas, la palla passa alle imprese.

**Locandine**

«Imprese e famiglie con le spalle al muro. Bollette raddoppiate e materie prime introvabili. Ora basta» si legge sulle locandine che dalla prossima settimana saranno affisse in tutta la provincia per denunciare le gravi conseguenze del rincaro delle materie prime e dell'energia sul settore, in particolare delle costruzioni, sui privati cittadini ed in alcuni casi anche sugli appalti delle amministrazioni pubbliche.

■ Il problema va ad innestarsi su quello dell'aumento delle materie prime

Insieme al raddoppio delle bollette a pesare c'è infatti anche la limitazione ad una delle possibilità di cessione dei crediti fiscali per l'utilizzo dei bonus edilizia, il superbonus 110% in particolare, che ha paralizzato gli investimenti e l'occupazione delle imprese e le prospettive di ripresa.

«La preoccupazione è massima - dice **Gionni Gritti**, presidente di Confartigianato Sondrio - sia per l'una che per l'altra questione. Apprezziamo l'impegno del Governo per cercare di contenere il caro-energia, ma riteniamo siano indispensabili una serie di interventi di riforma strutturale della bolletta elettrica per redistribuire il carico degli oneri, eliminando gli assurdi squilibri che oggi penalizzano i piccoli imprenditori, costretti a pagare il 49% degli oneri generali di sistema per finanziare una serie di agevolazioni tra cui quelle agli energivori».

La stretta sui crediti fiscali, invece, non fa altro che bloccare uno dei settori che sta garantendo investimenti e lavoro e che contribuisce alla transizione green. Gli effetti negativi delle continue modifiche normative ai bonus edilizia, 9 negli ultimi 20 mesi, vale a dire una ogni 68 giorni, si stanno già vedendo con la riduzione dei lavori conclusi ammessi a detrazione: a gennaio ammontano a 1.563 milioni di euro, un valore praticamente di-

mezzato (-46,2%) rispetto ai 2.904 milioni di dicembre 2021 (che aveva segnato un +87,5% rispetto a novembre 2021). Sono a rischio le 127mila assunzioni previste dalle imprese delle costruzioni nel primo trimestre di quest'anno.

**Sensibilizzazione**

Nei giorni scorsi il sistema Confartigianato si è mobilitato con una serie di azioni a sostegno delle modifiche al blocco dei crediti fiscali in ambito edilizio. Confartigianato Sondrio ha sensibilizzato i parlamentari locali, ha interessato il prefetto con una lettera ed approntato la campagna di sensibilizzazione e di comunicazione accompagnata dall'affissione dei manifesti.

Il richiamo al rincaro dell'energia elettrica ha lo scopo di sensibilizzare gli enti locali affinché prevedano bandi per la concessione di contributi in conto esercizio alle imprese; iniziativa che alcune amministrazioni Comunali - su richiesta di Confartigianato Imprese Sondrio - hanno già attivato da diversi anni. L'iniziativa è stata infatti sperimentata a partire dal 2017 con i bandi energia, nei territori comunali su cui territorio insistono bacini idrici. «Oggi come allora - conclude Gritti - è necessario mettere al centro le imprese se vogliamo salvaguardare il sistema economico provinciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta del Comune di Lovero, che ha spento le luci

## Le associazioni dell'edilizia «Sbloccate il superbonus»

Contro le limitazioni della cessione del credito degli incentivi per la riqualificazione energetica e sismica degli edifici si alza anche la voce delle sigle della filiera delle costruzioni e i consigli nazionali delle professioni direttamente coinvolte.

Ci sono tra gli altri Ance, Assolegno di Federlegnoarredo, Alleanza delle cooperative italiane produzione e lavoro, Anae, Confartigianato, Cna costruzioni, Fiae Casartigiani, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil, Confapi, Confcooperative lavoro e servizi, Rete professioni tecniche, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli

esperti contabili, Federcostruzioni, Legambiente Assitalia, Fondazione Inarcassa e Unione consorzi stabili italiani tra i firmatari della nota in cui si ribadisce la necessità di dare una risposta immediata al tentativo di bloccare il meccanismo che sta rilanciando il settore delle costruzioni. «Abbiamo la comune preoccupazione - scrivono - che l'articolo 28 del dl Sostegni metterà in ginocchio nuovamente, e, probabilmente, irreversibilmente, le prospettive di lavoro di migliaia di imprenditori, ma anche di tanti cittadini che auspicano di avere abitazioni migliori e più sicure». **M.Bor.**

## Una lettera al prefetto per esprimere il disagio

Si sono rivolti direttamente al prefetto di Sondrio, **Salvatore Pasquariello**, gli Artigiani di Sondrio per esprimere la grande preoccupazione delle imprese del comparto delle costruzioni, dell'impiantistica e dell'indotto per la restrizione del sistema delle cessioni del credito nelle operazioni legate alle agevolazioni di riqualificazione energetica ed edilizia degli immobili.

«Come era facilmente immaginabile e come noi avevamo pubblicamente denunciato - scrivono il presidente **Gionni Gritti** e il suo vice **Andrea Lorenzini** -, il provvedimento ha avuto un impatto fortemente negativo nei confronti delle imprese (il solo comparto delle costruzioni in provincia coinvolge quasi il 51% della forza lavoro dell'artigianato e delle pmi - circa 1800 imprese e 5000 addetti - a cui si aggiungono le imprese dell'impiantistica con circa 600 imprese e il settore del legno quasi 500 imprese). Quotidianamente raccogliamo il disagio di chi già si trova ad affrontare le gravi ripercussioni connesse all'aumento dei prezzi delle materie e al difficile approvvigionamento delle stesse e ora è ulteriormente colpito e disorientato dall'ennesima norma che cambia, in corsa, le regole del gioco».

Il blocco dell'operatività rischia di comportare un "raffreddamento" della ripresa economica e, conseguentemente, del positivo andamento del Pil anche sul territorio provinciale

«Siamo convinti che, quale rappresentante del Governo - concludono rivolgendosi al prefetto - vorrà farsi carico di trasmettere agli organi centrali il forte disagio delle imprese che rappresentiamo affinché venga stabilizzato in modo chiaro il quadro normativo, nell'interesse dei cittadini e degli operatori economici». **M.Bor.**

# Sondrio



REDSONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 211227

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Mauro Butti m.butti@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Anna Savini a.savini@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it

## I timori dell'artigianato inoltrati a Roma dal prefetto

### Superbonus

Lettera di Pasquariello che riprende le criticità espresse nei giorni scorsi dai rappresentanti locali

«Il mondo produttivo di questa provincia auspica che le norme restrittive sul bonus edilizio vengano riviste e modificate per consentire la piena ripresa delle attività, ora di fatto sospese per l'incertezza che ne

è scaturita. Le norme, pur mantenendo adeguati presidi di controllo sulla "bontà" dei soggetti che operano nell'ambito della cessione dei crediti, devono soprattutto consentire un numero adeguato di transazioni fra coloro che partecipano alla filiera dell'intervento e, in ogni caso, ammettere sempre la possibilità di cessioni nei confronti di intermediari finanziari iscritti ai relativi albi».

Ha raccolto e girato preoccupazioni e richieste al Governo il

prefetto di Sondrio **Salvatore Pasquariello** cui nei giorni scorsi si erano rivolti i vertici di Confartigianato in merito alle novità introdotte dal decreto legge "Sostegni ter" al sistema delle cessioni del credito nelle operazioni legate alle agevolazioni di riqualificazione energetica ed edilizia degli immobili.

Ricevuta la lettera firmata dal presidente **Gionni Gritti** e



Salvatore Pasquariello

dal suo vice **Andrea Lorenzini**, il prefetto ha interessato il Governo inoltrando le osservazioni fatte dagli Artigiani, a partire «dall'impatto fortemente negativo che il provvedimento ha avuto nei confronti delle imprese (il solo comparto delle costruzioni in provincia coinvolge quasi il 51% della forza lavoro dell'artigianato e delle pmi - circa 1800 imprese e 5000 addetti - a cui si aggiungono le imprese dell'impiantistica con circa 600 imprese e il settore del legno quasi 500 imprese)», passando per il disagio che quotidianamente l'associazione raccoglie tra chi già si trova ad affrontare le gravi ripercussioni connesse all'aumento dei prezzi delle materie e al difficile approvvigionamento delle stesse e che si trova ora ulteriormente colpito e disorientato dalle nuove norme, fino alle criticità legate sia alla sostenuta ripresa in atto sia a manovre speculative.

«La situazione - ricorda il prefetto - risulta particolarmente pesante per quelle imprese che hanno garantito ai cittadini di poter fruire delle agevolazioni, attraverso lo sconto in fattura o l'acquisizione del credito direttamente dal consumatore, e che ora si trovano nella difficoltà, se non nell'impossibilità, di cedere a loro volta il credito, con negative ripercussioni sui flussi di cassa, sulla programmazione dell'attività aziendale e sulla tenuta occupazionale».

**M.Bor.**

LE PROPOSTE

## DL Sostegni: Confartigianato chiede di levare la stretta su cessione crediti per bonus edilizia

*Al via una campagna di sensibilizzazione.*



**ECONOMIA** 11 Febbraio 2022 ore 14:53

*“Va stralciato l’articolo 28 del DL Sostegni per che, limitando ad una sola cessione il trasferimento dei crediti fiscali per l’utilizzo dei bonus edilizia, ha paralizzato gli investimenti e l’occupazione delle imprese e le prospettive di ripresa del settore delle costruzioni”.*

Lo ha chiesto Confartigianato intervenuta il 9 febbraio all’audizione in Commissione Bilancio del Senato sul Decreto Legge Sostegni del 27 gennaio scorso.

Contrastare le frodi

*Il condivisibile e doveroso intento di contrastare le frodi che ha ispirato l’articolo 28 – ha sostenuto Confartigianato – va perseguito con efficaci attività di controllo. La stretta sui crediti fiscali, invece, non fa altro che bloccare uno dei settori che sta garantendo investimenti e lavoro e che contribuisce alla transizione green.*

*Gli effetti negativi delle continue modifiche normative ai bonus edilizia, ben 9 negli ultimi 20 mesi, vale a dire una ogni 68 giorni, si stanno già vedendo con la riduzione dei lavori conclusi ammessi a detrazione: a gennaio ammontano a 1.563 milioni di euro, un valore praticamente dimezzato (-46,2%) rispetto ai 2.904 milioni di dicembre 2021 (che aveva segnato un +87,5% rispetto a novembre 2021).*

*Sono a rischio le 127mila assunzioni previste dalle imprese delle costruzioni nel primo trimestre di quest'anno.*

Le proposte di Confartigianato

In alternativa allo stralcio dell'articolo 28, Confartigianato indica tre proposte:

*consentire una ulteriore cessione dopo la prima verso soggetti collegati, direttamente o indirettamente, all'intervento;*

*prevedere senza limitazioni numeriche le cessioni solo verso soggetti vigilati (banche, altri operatori finanziari, assicurazioni);*

*permettere la cessione dei crediti a favore di persone fisiche non esercenti un'attività economica ma solo per importi sotto una determinata soglia.*

Caro-energia

Sul fronte delle misure del Decreto legge Sostegni ter per contenere il caro-energia, Confartigianato, apprezzando l'impegno del Governo, sollecita tuttavia interventi di riforma strutturale della bolletta elettrica per redistribuire il carico degli oneri in bolletta, eliminando gli assurdi squilibri che oggi penalizzano i piccoli imprenditori, costretti a pagare il 49% degli oneri generali di sistema per finanziare una serie di agevolazioni tra cui quelle agli energivori.

Nei giorni scorsi tutto il sistema Confartigianato si è mobilitato con una serie di azioni a sostegno delle modifiche al blocco dei crediti fiscali in ambito edilizio.

Campagna di sensibilizzazione

Dall'associazione di categoria spiegano:

*Confartigianato Imprese Sondrio ha sensibilizzato i parlamentari locali, ha interessato il Prefetto ed approntato una massiccia campagna di sensibilizzazione e di comunicazione accompagnata dall'affissione di alcuni manifesti nei principali centri della Provincia di Sondrio. I manifesti non riguardano solamente la questione dei bonus ma anche quello del rincaro delle materie prime e dell'energia.*

*Questi rincari mettono in difficoltà le imprese, i privati cittadini ed in alcuni casi anche gli appalti delle Amministrazioni Pubbliche.*

*Il richiamo al rincaro dell'energia elettrica contenuto nei manifesti ha lo scopo di sensibilizzare gli Enti locali affinché prevedano dei Bandi per la concessioni di contributi in conto esercizio alle imprese ; iniziativa quest'ultima che alcune Amministrazioni Comunali - su richiesta di Confartigianato Imprese Sondrio – ha già attivato da diversi anni.*



# DL SOSTEGNI TER. Via la stretta su cessione crediti per bonus edilizia

Ven, 11/02/2022 - 17:29

Campagna affissioni in provincia di Sondrio: gravi le conseguenze del rincaro delle materie prime e dell'energia



“Va stralciato l’articolo 28 del Dl Sostegni ter che, limitando ad una sola cessione il trasferimento dei crediti fiscali per l’utilizzo dei bonus edilizia, ha paralizzato gli investimenti e l’occupazione delle imprese e le prospettive di ripresa del settore delle costruzioni”.

Lo ha chiesto Confartigianato intervenuta il 9 febbraio all’audizione in Commissione Bilancio del Senato sul Decreto Legge Sostegni del 27 gennaio scorso. Il condivisibile e doveroso intento di contrastare le frodi che ha ispirato l’articolo 28 - ha sostenuto Confartigianato - va perseguito con efficaci attività di controllo. La stretta sui crediti fiscali, invece, non fa altro che bloccare uno dei settori che sta garantendo

**investimenti e lavoro** e che contribuisce alla transizione green. Gli effetti negativi delle continue modifiche normative ai bonus edilizia, ben 9 negli ultimi 20 mesi, vale a dire una ogni 68 giorni, si stanno già vedendo con la riduzione dei lavori conclusi ammessi a detrazione: a gennaio ammontano a 1.563 milioni di euro, un valore praticamente dimezzato (-46,2%) rispetto ai 2.904 milioni di dicembre 2021 (che aveva segnato un +87,5% rispetto a novembre 2021). Sono a rischio le 127mila assunzioni previste dalle imprese delle costruzioni nel primo trimestre di quest'anno.

In alternativa allo stralcio dell'articolo 28, Confartigianato indica **tre proposte**: consentire una ulteriore cessione dopo la prima verso soggetti collegati, direttamente o indirettamente, all'intervento; prevedere senza limitazioni numeriche le cessioni solo verso soggetti vigilati (banche, altri operatori finanziari, assicurazioni); permettere la cessione dei crediti a favore di persone fisiche non esercenti un'attività economica ma solo per importi sotto una determinata soglia.

Sul fronte delle misure del Decreto legge Sostegni ter per **contenere il caro-energia**, Confartigianato, apprezzando l'impegno del Governo, **sollecita** tuttavia **interventi di riforma strutturale della bolletta elettrica** per redistribuire il carico degli oneri in bolletta, eliminando gli assurdi squilibri che oggi penalizzano i piccoli imprenditori, costretti a pagare il 49% degli oneri generali di sistema per finanziare una serie di agevolazioni tra cui quelle agli energivori.

Nei giorni scorsi tutto il sistema Confartigianato si è mobilitato con una serie di azioni a sostegno delle modifiche al blocco dei crediti fiscali in ambito edilizio.

**Confartigianato Imprese Sondrio** ha sensibilizzato i parlamentari locali, ha interessato il Prefetto ed approntato una massiccia campagna di sensibilizzazione e di comunicazione accompagnata dall'affissione di alcuni manifesti nei principali centri della Provincia di Sondrio. I manifesti non riguardano solamente la questione dei bonus ma anche quello del rincaro delle materie prime e dell'energia.

Questi rincari mettono in difficoltà le imprese, i privati cittadini ed in alcuni casi anche gli appalti delle Amministrazioni Pubbliche.

Il richiamo al rincaro dell'energia elettrica contenuto nei manifesti ha lo scopo di sensibilizzare gli Enti locali affinché prevedano dei Bandi per la concessioni di contributi in conto esercizio alle imprese; iniziativa quest'ultima che alcune Amministrazioni Comunali - su richiesta di Confartigianato Imprese Sondrio - ha già attivato da diversi anni.

ECONOMIA

## Rincarare delle materie prime e dell'energia, il grido d'allarme di Confartigianato

Campagna affissioni in provincia di Sondrio: "Va stralciato l'articolo 28 del Dl Sostegni ter"



“Va stralciato l'articolo 28 del Dl Sostegni ter che, limitando ad una sola cessione il trasferimento dei crediti fiscali per l'utilizzo dei bonus edilizia, ha paralizzato gli investimenti e l'occupazione delle imprese e le prospettive di ripresa del settore delle costruzioni”.

Lo ha chiesto Confartigianato intervenuta il 9 febbraio all'audizione in Commissione Bilancio del Senato sul Decreto Legge Sostegni del 27 gennaio scorso. Il condivisibile e doveroso intento di contrastare le frodi che ha ispirato l'articolo 28 – ha sostenuto Confartigianato – va perseguito con efficaci attività di controllo. La stretta sui crediti fiscali, invece, non fa altro che bloccare uno dei settori che sta garantendo investimenti e lavoro e che contribuisce alla transizione green. Gli effetti negativi delle continue modifiche normative ai bonus edilizia, ben 9 negli ultimi 20 mesi, vale a dire una ogni 68 giorni, si stanno già vedendo con la riduzione dei lavori conclusi ammessi a detrazione: a gennaio ammontano a 1.563 milioni di euro, un valore praticamente dimezzato (-46,2%) rispetto ai 2.904 milioni di dicembre 2021 (che aveva segnato un +87,5% rispetto a novembre 2021). Sono a rischio le 127mila assunzioni previste dalle imprese delle costruzioni nel primo trimestre di quest'anno.

In alternativa allo stralcio dell'articolo 28, Confartigianato indica tre proposte: consentire una ulteriore cessione dopo la prima verso soggetti collegati, direttamente o indirettamente, all'intervento; prevedere senza limitazioni numeriche le cessioni solo verso soggetti vigilati (banche, altri operatori finanziari, assicurazioni); permettere la cessione dei crediti a favore di persone fisiche non esercenti un'attività economica ma solo per importi sotto una determinata soglia.

Sul fronte delle misure del Decreto legge Sostegni ter per contenere il caro-energia, Confartigianato, apprezzando l'impegno del Governo, sollecita tuttavia interventi di riforma strutturale della bolletta elettrica per redistribuire il carico degli oneri in bolletta, eliminando gli assurdi squilibri che oggi penalizzano i piccoli imprenditori, costretti a pagare il 49% degli oneri generali di sistema per finanziare una serie di agevolazioni tra cui quelle agli energivori.

Nei giorni scorsi tutto il sistema Confartigianato si è mobilitato con una serie di azioni a sostegno delle modifiche al blocco dei crediti fiscali in ambito edilizio. Confartigianato Imprese Sondrio ha sensibilizzato i parlamentari locali, ha interessato il Prefetto ed approntato una massiccia campagna di sensibilizzazione e di comunicazione accompagnata dall'affissione di alcuni manifesti nei principali centri della Provincia di Sondrio. I manifesti non riguardano solamente la questione dei bonus ma anche quello del rincaro delle materie prime e dell'energia.

Questi rincari mettono in difficoltà le imprese, i privati cittadini ed in alcuni casi anche gli appalti delle Amministrazioni Pubbliche. Il richiamo al rincaro dell'energia elettrica contenuto nei manifesti ha lo scopo di sensibilizzare gli Enti locali affinché prevedano dei Bandi per la concessioni di contributi in conto esercizio alle imprese; iniziativa quest'ultima che alcune Amministrazioni Comunali - su richiesta di Confartigianato Imprese Sondrio - ha già attivato da diversi anni.

**3 FEBBRAIO 2022** ECONOMIA

## DL SOSTEGNI TER. Via la stretta su cessione crediti per bonus edilizia

**Campagna affissioni in provincia di Sondrio: gravi le conseguenze del rincaro delle materie prime e dell'energia**  
"Va stralciato l'articolo 28 del DL Sostegni ter che, limitando ad una sola cessione il trasferimento dei crediti fiscali per l'utilizzo dei bonus edilizia, ha paralizzato gli investimenti e l'occupazione delle imprese e le prospettive di ripresa del settore delle costruzioni".

Lo ha chiesto Confartigianato intervenuta il 9 febbraio all'audizione in Commissione Bilancio del Senato sul Decreto Legge Sostegni del 27 gennaio scorso. Il condivisibile e doveroso intento di contrastare le frodi che ha ispirato l'articolo 28 – ha sostenuto Confartigianato – va perseguito con efficaci attività di controllo. La stretta sui crediti fiscali, invece, non fa altro che bloccare uno dei settori che sta garantendo investimenti e lavoro e che contribuisce alla transizione green. Gli effetti negativi delle continue modifiche normative ai bonus edilizia, ben 9 negli ultimi 20 mesi, vale a dire una ogni 68 giorni, si stanno già vedendo con la riduzione dei lavori conclusi ammessi a detrazione: a gennaio ammontano a 1.563 milioni di euro, un valore praticamente dimezzato (-46,2%) rispetto ai 2.904 milioni di dicembre 2021 (che aveva segnato un +87,5% rispetto a novembre 2021). Sono a rischio le 127mila assunzioni previste dalle imprese delle costruzioni nel primo trimestre di quest'anno.

In alternativa allo stralcio dell'articolo 28, Confartigianato indica tre proposte: consentire una ulteriore cessione dopo la prima verso soggetti collegati, direttamente o indirettamente, all'intervento; prevedere senza limitazioni numeriche le cessioni solo verso soggetti vigilati (banche, altri operatori finanziari, assicurazioni); permettere la cessione dei crediti a favore di persone fisiche non esercenti un'attività economica ma solo per importi sotto una determinata soglia.

Sul fronte delle misure del Decreto legge Sostegni ter per contenere il caro-energia, Confartigianato, apprezzando l'impegno del Governo, sollecita tuttavia interventi di riforma strutturale della bolletta elettrica per redistribuire il carico degli oneri in bolletta, eliminando gli assurdi squilibri che oggi penalizzano i piccoli imprenditori, costretti a pagare il 49% degli oneri generali di sistema per finanziare una serie di agevolazioni tra cui quelle agli energivori.

Nei giorni scorsi tutto il sistema Confartigianato si è mobilitato con una serie di azioni a sostegno delle modifiche al blocco dei crediti fiscali in ambito edilizio.

Confartigianato Imprese Sondrio ha sensibilizzato i parlamentari locali, ha interessato il Prefetto ed approntato una massiccia campagna di sensibilizzazione e di comunicazione accompagnata dall'affissione di alcuni manifesti nei principali centri della Provincia di Sondrio. I manifesti non riguardano solamente la questione dei bonus ma anche quello del rincaro delle materie prime e dell'energia.

Questi rincari mettono in difficoltà le imprese, i privati cittadini ed in alcuni casi anche gli appalti delle Amministrazioni Pubbliche.

Il richiamo al rincaro dell'energia elettrica contenuto nei manifesti ha lo scopo di sensibilizzare gli Enti locali affinché prevedano dei Bandi per la concessione di contributi in conto esercizio alle imprese; iniziativa quest'ultima che alcune Amministrazioni Comunali - su richiesta di Confartigianato Imprese Sondrio – ha già attivato da diversi anni.